
RAPPORTO MONITORAGGIO SULLA DIDATTICA A DISTANZA

Introduzione

In data 23/04/2020 la popolazione studentesca è stata sottoposta a un monitoraggio sulla didattica a distanza. Il rilevamento è stato effettuato attraverso la piattaforma Google Moduli e il questionario è stato condiviso tramite collegamento diretto a tutti gli studenti dai Rappresentanti di Classe. Le domande sono legate alle condizioni in cui gli studenti seguono le lezioni a distanza, in particolare per quanto riguarda i dispositivi (PC e Tablet), la connessione internet Wi-Fi di cui possono usufruire e la tranquillità dell'ambiente casalingo. Vista la [circolare n.233](#) del 01/04/2020 recante le disposizioni per la concessione in comodato d'uso gratuito agli studenti di PC e Tablet di proprietà dell'Istituto, è stata inserita una domanda riguardo la consapevolezza di questa possibilità. Ovviamente trattandosi di modalità informali, l'indagine in sé non può costituire un elemento di valutazione ufficiale della situazione, tuttavia la lettura di questi dati e le segnalazioni pervenute direttamente dagli studenti o dai loro Rappresentanti di Classe costituiscono certamente un indicatore attendibile.

Questionario

Il questionario è aperto da un'introduzione ed è composto da sette domande, sei delle quali obbligatorie:

“La pandemia da COVID-19 ha costretto tutti a rimanere a casa, ma la Scuola non si è fermata. La didattica a distanza ci ha permesso di non perdere l'anno e di non essere costretti a tornare a scuola d'estate, ma ci sono persone che stanno riscontrando delle difficoltà.

Rispondi alle domande così da aiutarci a risolvere i problemi più frequenti.

Il questionario è anonimo.”

***Campo obbligatorio**

1. Quanti membri della tua famiglia, oltre te, sono attualmente coinvolti in smart working o didattica a distanza?* [risposta a scelta multipla]

- Solo io
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6 o più

2. Hai la necessità di condividere PC o Tablet con i tuoi familiari per seguire le lezioni?*[risposta a scelta multipla]

- No
- Sì, ma non mi crea problemi
- Sì, perciò ho problemi a seguire le lezioni

3. Hai a disposizione un ambiente in cui puoi seguire le lezioni senza essere disturbato?*[risposta a scelta multipla]

- Sì
- No, ma ci riesco ugualmente senza problemi
- No, perciò ho dei problemi a seguire

4. Disponi di una connessione Wi-Fi adeguata?*[risposta a scelta multipla]

- Sì
- No, ma (seppur con qualche difficoltà) riesco a seguire
- No, e sono costretto a usare il mio cellulare come Hotspot rischiando di esaurire il traffico dati della mia offerta
- Altro [possibilità di inserire risposta libera]

5. Sei a conoscenza della possibilità di ottenere un PC offerto in comodato d'uso gratuito dalla nostra scuola?*[risposta a scelta multipla]

- Sì
- No

6. Quanto pensi abbia aiutato la scuola nel fornire i mezzi necessari a seguire le lezioni a distanza?*[scala lineare da 1 (“Per nulla”) a 5 (“Molto”)]

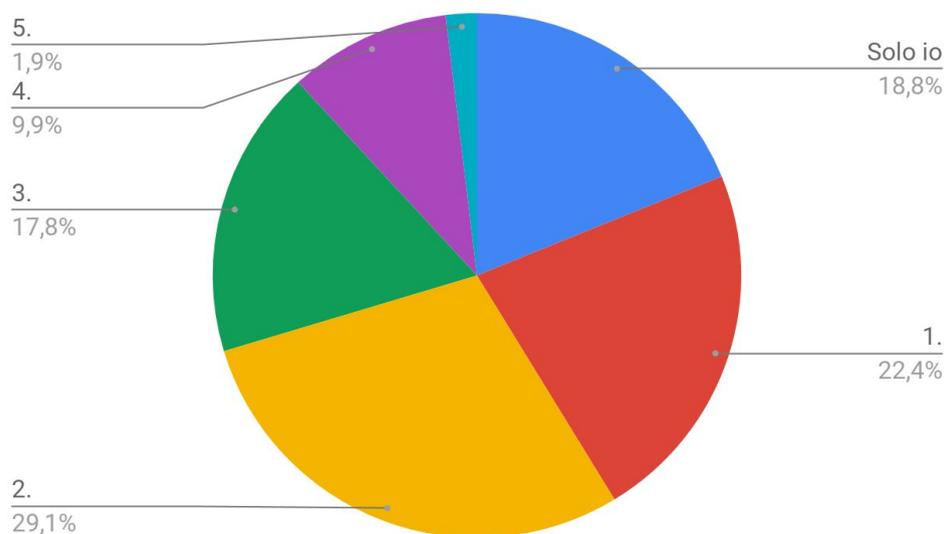
Per nulla 1 2 3 4 5 Molto

7. Come pensi che la scuola potrebbe aiutarti ulteriormente in questo periodo?
[domanda facoltativa a risposta libera]

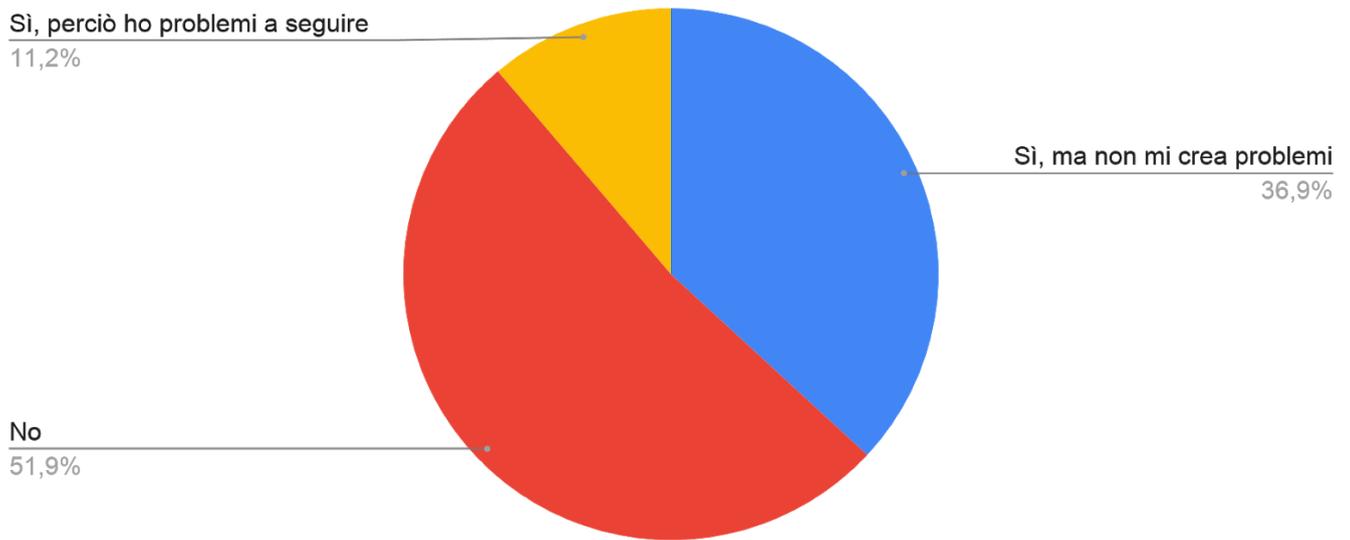
Risultati

In un arco temporale di 72 ore sono giunte 393 risposte, quindi approssimativamente il 55% degli studenti ha preso parte al monitoraggio. Non è stata fatta alcuna distinzione sulla base dell’indirizzo di studi di appartenenza o del genere e, avendo osservato come l’andamento delle risposte sia stato costante nel tempo, si può fare, senza discostarsi dalla realtà, un’inferenza predittiva tale da giustificare come rappresentativo il campione disponibile. Riportiamo di seguito i risultati organizzati in aerogrammi o istogrammi.

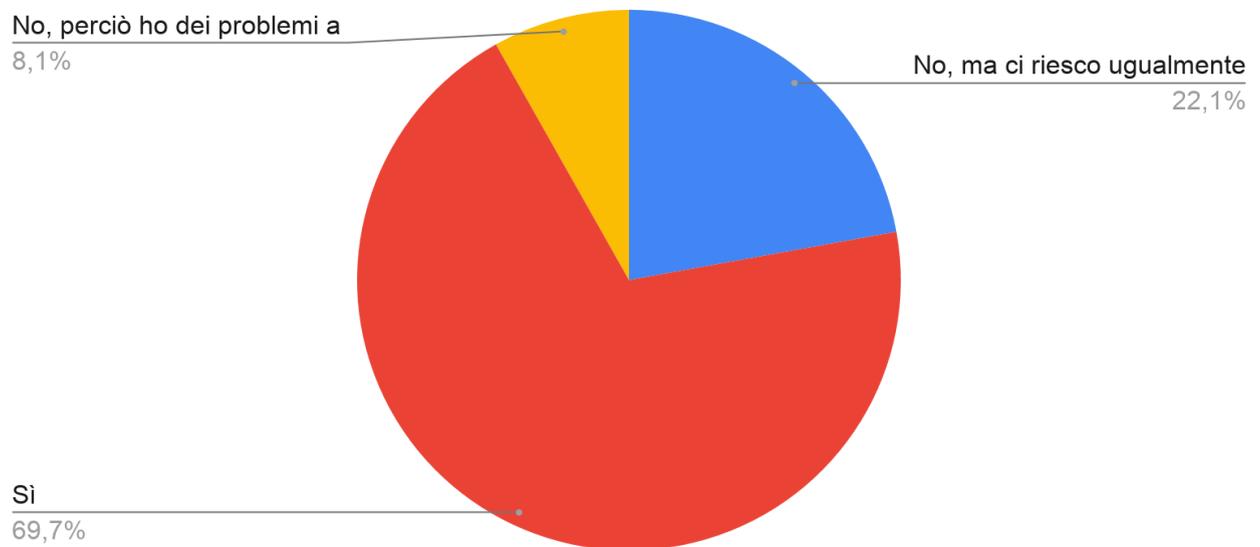
1. Quanti membri della tua famiglia, oltre te, sono attualmente coinvolti in smart working o didattica a distanza?*[risposta a scelta multipla]



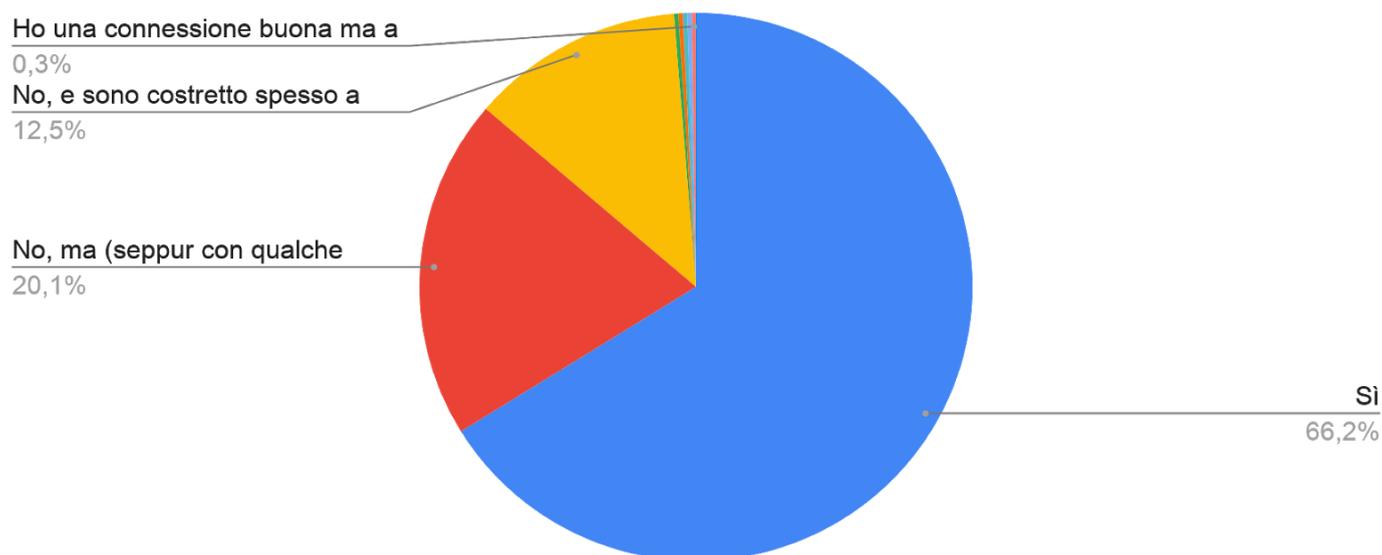
2. Hai la necessità di condividere PC o Tablet con i tuoi familiari per seguire le lezioni? * [risposta a scelta multipla]



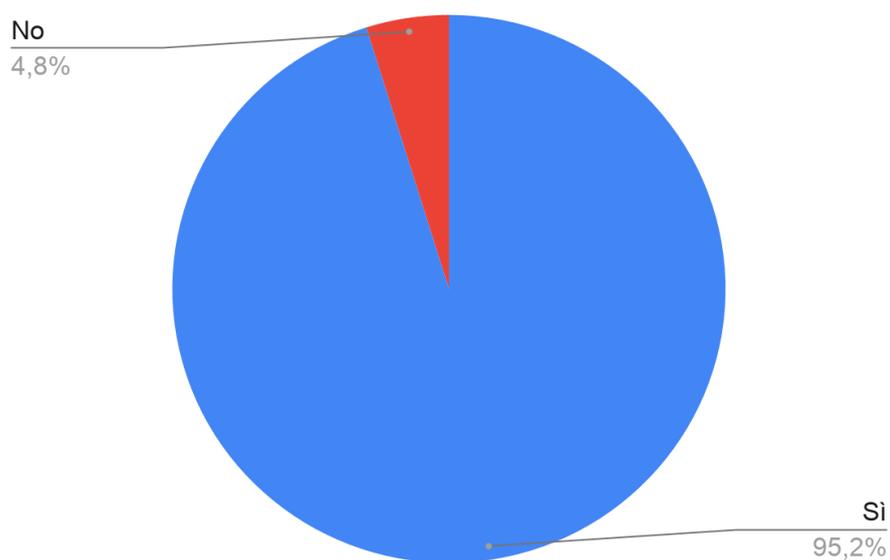
3. Hai a disposizione un ambiente in cui puoi seguire le lezioni senza essere disturbato? * [risposta a scelta multipla]



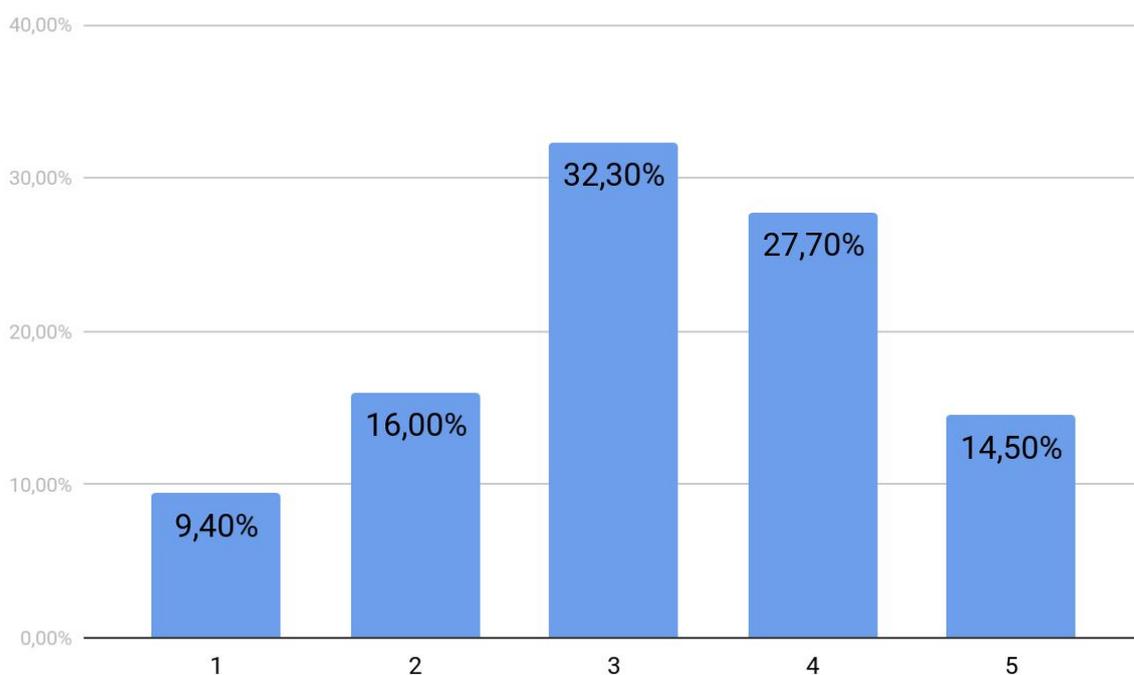
4. Disponi di una connessione Wi-Fi adeguata?* [risposta a scelta multipla con opzione risposta libera]



5. Sei a conoscenza della possibilità di ottenere un PC offerto in comodato d'uso gratuito dalla nostra scuola?* [risposta a scelta multipla]



6. Quanto pensi abbia aiutato la scuola nel fornire i mezzi necessari a seguire le lezioni a distanza?* [scala lineare da 1 (“Per nulla”) a 5 (“Molto”)]



Lettura dei dati

Domanda 1

Per quanto riguarda il numero di membri della famiglia impiegati in didattica a distanza o smart working, si evince che circa uno studente su tre ne ha due, mentre la restante parte ha quattro, tre, uno o nessun membro impiegato. Poco rilevante è invece il numero di chi ne ha cinque, appena il 2%, mentre sono assenti studenti che ne hanno sei o più.

Domanda 2

Più interessante è invece il dato relativo all'utilizzo dei dispositivi insieme ai propri familiari, da cui si evince che per una maggioranza consistente (circa il 90%) questo non ha costituito problemi, anche se uno studente su dieci riporta delle difficoltà nel seguire le lezioni a causa della condivisione. Per questo fenomeno sono già stati presi dei provvedimenti, ossia la messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dei PC che si trovano all'interno della scuola, di conseguenza è ipotizzabile che chi ha avuto delle difficoltà non abbia fatto la richiesta di concessione perché non è venuto a conoscenza della possibilità oppure perché dispone di un reddito che gli avrebbe permesso di acquistare un PC senza rischiare di sottrarlo a chi ne avrebbe più bisogno.

Domanda 3

Dati analoghi sono quelli relativi agli spazi domestici che, per più del 90% degli studenti non costituiscono motivo di difficoltà, al contrario di una minoranza dell'8.1% a cui non viene offerto un ambiente favorevole alla concentrazione. Tuttavia questa domanda è presente solo per una conoscenza puramente demoscopica, visto che non ci sono misure attuabili da parte dell'istituzione scolastica per arginare questo problema, se non consigliare ai docenti una maggiore tolleranza verso gli studenti che non vivono in un ambiente che li favorisce nello studio.

Domanda 4

Per quanto riguarda la connettività, l'86.3% della popolazione riferisce di non presentare problemi di connessione alla rete internet, tuttavia una parte decisamente non trascurabile (pari al 13.7% degli esaminati considerando anche tutti coloro che hanno riportato difficoltà attraverso la risposta "Altro") sostiene di non disporre di una connessione adeguatamente potente o rapida o di non disporre affatto.

Domanda 5

Il numero di persone che dichiarano di essere a conoscenza della possibilità offerta dalla scuola di ottenere i dispositivi in comodato d'uso è incoraggiante, infatti appena il 4.8% dichiara di essere all'oscuro della cosa. Questo dato conferma che la comunicazione è stata adeguata, sia nei confronti delle famiglie che degli studenti, tuttavia confrontando i dati di questa domanda con quelli della domanda n.2 (relativa all'utilizzo condiviso dei dispositivi con i familiari) si può notare che la metà di coloro che riferiscono di non essere venuti a conoscenza delle concessioni ha dei problemi nella gestione condivisa dei dispositivi, costituendo quindi una parte di popolazione studentesca (seppur piuttosto esigua) che, pur avendone bisogno, non è stata raggiunta dall'informazione. In particolare, un terzo di coloro che hanno riferito di avere dei problemi nella domanda 2 non sapeva della possibilità di avere in comodato d'uso un PC. Tuttavia, nonostante le percentuali non siano irrilevanti, i numeri assoluti non destano particolari preoccupazioni.

Domanda 6

Questo indice fornisce un semplice riscontro di quella che è stata la percezione degli studenti sulle possibilità fornite dalla scuola e ci dice che una maggioranza degli studenti ha avuto un'impressione positiva, infatti più del 40% ha selezionato il livello quattro o cinque mentre una maggioranza relativa del 32.3% ha selezionato il livello 3.

Domanda 7

A questa domanda, seppur facoltativa, hanno fornito una risposta 189 persone, quindi il 48% dei partecipanti. In questo caso si è lasciato lo studente libero di esprimere un suo parere e le considerazioni sono state tutte piuttosto allineate, principalmente legate all'andamento didattico.

Le principali criticità riportate sono:

- L'utilizzo di piattaforme per le lezioni live troppo diversificate tra i vari docenti, alcune delle quali non adeguatamente stabili, che rende difficoltoso per gli studenti seguire la lezione. In particolare si lamenta l'uso di Bsmart che, per il solo motivo di essere stata offerta dalla piattaforma Argo, viene preferita rispetto ad altre che risultano invece di migliore efficacia per gli studenti, come quelle offerte da Weschool o Google.
- L'eccessiva mole di lavoro da svolgere in autonomia, con un carico di studio difficilmente sostenibile per gli studenti, anche su argomenti su cui non viene fornita una spiegazione.
- Il mancato rispetto dell'orario scolastico per le lezioni live: molti studenti lamentano di essere costretti a seguire videolezioni anche di pomeriggio (oltre a quelle di mattina) in violazione delle disposizioni dirigenziali, in particolare la [circolare n.232](#) che stabilisce una riduzione delle ore di lezione del 50% proprio per scongiurare il rischio di far utilizzare agli studenti i PC per più di quattro o cinque ore al giorno, cosa che invece è stata riportata.
- Il mancato rispetto della durata delle videolezioni che, come da disposizioni di cui sopra, non dovrebbero superare i 40/45 minuti e che invece arrivano anche a superare l'ora.
- Una mancanza di comprensione da parte di alcuni docenti verso la situazione difficile vissuta anche dagli studenti.
- La necessità di una connessione alla rete internet, visto che alcune famiglie non dispongono di una rete Wi-Fi oppure, a causa del sovraccarico, essa non risulta essere abbastanza efficiente.

Si auspica che le informazioni qui riportate possano fornire una panoramica completa delle problematiche riportate dagli studenti e che i dati, seppur mancanti di una attendibilità assoluta, viste le modalità informali di diffusione del questionario e la mancanza di una copertura totale della popolazione studentesca, possano offrire un'indicazione stabile sulle misure da intraprendere.